



ANNUAL REPORT

2024



Indice

<i>Competenze, sostenibilità, futuro.....</i>	<i>01</i>
<i>Il 2024 in numeri.....</i>	<i>02</i>
<i>Il nostro impatto.....</i>	<i>03</i>
<i>L'innovazione alla guida dello sviluppo sostenibile.....</i>	<i>06</i>
<i>Genere, diritti, appartenenza.....</i>	<i>08</i>
<i>Nuove competenze per la doppia transizione.....</i>	<i>10</i>
<i>Sinergie all'insegna della partecipazione.....</i>	<i>12</i>
<i>La sostenibilità a lavoro.....</i>	<i>14</i>
<i>Raccontare il futuro.....</i>	<i>16</i>
<i>Le nostre pubblicazioni.....</i>	<i>18</i>
<i>Orizzonti.....</i>	<i>22</i>

COMPETENZE, SOSTENIBILITÀ, FUTURO

Il 2024 volge al termine ed è tempo di riflettere sul percorso intrapreso e guardare al futuro con determinazione e visione. Quest'anno ci ha offerto nuove sfide, ma anche grandi opportunità di crescita e di trasformazione. Al centro del nostro impegno come Fondazione Brodolini, c'è stato un tema fondamentale: il valore delle competenze come leva per affrontare i cambiamenti e costruire un futuro più equo e sostenibile. Alle competenze si dedicano trasversalmente tutte le Aree di ricerca e attività della Fondazione, e sono tante le prospettive da cui le nostre Unit lavorano su progetti che spaziano dal ripensare il sistema della formazione, alle competenze digitali, ai sistemi di codifica e previsione del bisogno di nuove competenze, a chi di queste nuove competenze ha più bisogno per poter migliorare la propria condizione sociale.

Nel 2025 ci dedicheremo con ancora maggiore impatto a un concetto trasversale che orienterà la linea di tutte le nostre attività: *innovation for social good*. Questo approccio ci permetterà di esplorare il potenziale positivo della tecnologia per affrontare alcune delle questioni più urgenti della nostra epoca.

L'accelerazione tecnologica sta ridefinendo il modo in cui lavoriamo, comunichiamo e viviamo, con un costante aggiornamento delle competenze e una gestione eti-

ca dell'innovazione, e ci chiede di pensare velocemente e con un approccio olistico, quindi interdisciplinare e globale, in una scala geografica ampia, e in stretta connessione alla transizione ecologica, perché le tecnologie sono fondamentali nel percorso verso la sostenibilità e il contrasto al cambiamento climatico.

In questo doppio processo di transizione, continueremo a prestare la nostra attenzione alle disuguaglianze sociali, che la tecnologia può contribuire a ridurre se usata con intelligenza, o a esacerbare se gestita senza attenzione. Sappiamo che le competenze – siano esse tecniche, digitali, o legate al pensiero critico e alla capacità di adattamento – rappresentano la chiave per cogliere le opportunità e mitigare i rischi legati alla trasformazione in atto. La nostra convinzione è che la tecnologia debba essere al servizio delle persone e delle comunità, e non il contrario.

Per questo nel prossimo anno, punteremo ancora sul rafforzamento delle competenze, promuovendo percorsi di formazione, programmi di ricerca e iniziative di innovazione delle politiche; e collaborando con enti pubblici e privati, università, organizzazioni del terzo settore e società civile per creare ecosistemi dove il progresso tecnologico possa tradursi in impatti positivi e duraturi per tutti.

Un aspetto centrale del nostro lavoro sarà anche il dialogo: vogliamo ampliare la conversazione su come integrare il digitale nelle politiche pubbliche e nei processi decisionali, garantendo che la transizione digitale sia equa, accessibile e orientata al bene comune.

Prima di chiudere, desidero ringraziare tutte le persone che, con il loro impegno e la loro passione, hanno contribuito ai successi della Fondazione Brodolini nel 2024. È grazie al vostro supporto che possiamo affrontare il 2025 con entusiasmo e ambizione.

Invito tutte e tutti a seguirci in questo percorso e a contribuire con idee, proposte e collaborazioni. Solo insieme possiamo trasformare le sfide in opportunità e costruire un futuro dove tecnologia e umanità vadano di pari passo. Con i migliori auguri per un felice anno nuovo,



Manuelita Mancini, Direttrice della Fondazione Giacomo Brodolini

Il 2024 in numeri



Progetti attivi

178



Paesi coinvolti

62



Persone

66



Eventi

319



Pubblicazioni

13



Imprese

360



Formazioni

50

Il nostro impatto

1 SCONFIGGERE LA POVERTÀ



A Safe & Normal Day - Work Edition

Area Innovazione
2024-2025
Torino, Italia

Indagine sul lavoro nero e irregolare delle persone straniere in Italia

Area Valutazione delle politiche e Capitale umano
2023-2024
Italia

Impatti delle politiche sulla partecipazione delle donne al mercato del lavoro

Area Valutazione delle politiche pubbliche e Capitale umano
2024
Italia

4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ



L'intelligenza artificiale a supporto della transizione green

Area Valutazione delle politiche pubbliche e capitale umano
2024-2025, Terni, Narni (TR), Italia

Contratto quadro per l'organizzazione di attività di apprendimento tra pari

Area Valutazione delle politiche pubbliche e capitale umano
2023-2027, Italia

Revisione tematica dei percorsi di riqualificazione per adulti con basse competenze: in Italia e in Francia

Area Valutazione delle politiche pubbliche e capitale umano
2021-2024, Italia, Francia

5 PARITÀ DI GENERE



Consulenza al Consiglio d'Europa su violenza contro le donne e parità di genere

Area Giustizia sociale
2024-2026
Europa

SAAGE. Ricerca e consulenza sull'uguaglianza di genere in Europa

Area Giustizia sociale
2022-2025
Europa

Indice di parità di genere negli stati membri dell'UE

Area Giustizia sociale
2024-2025
Europa

Il nostro impatto

8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA



SkillsPULSE. Comprendere e localizzare le carenze di competenze in Europa

Area Valutazione delle politiche e capitale umano
2024-2027
Europa

Impatti delle politiche sulla partecipazione delle donne al mercato del lavoro

Area Valutazione delle politiche e capitale umano
2024
Italia

Donne lavoratrici dei trasporti

Area Giustizia sociale
2023-2024
Europa

9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE



Centro di Innovazione Italiano a San Francisco

Area Innovazione
2022-2026
San Francisco, Stati Uniti

Impact2026

Area Innovazione
2024-2026
Italia

SocialTech4Eu

Area Innovazione
2022-2024
Europa

10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE



Rapporto Eures 2023 su carenza ed eccedenze di manodopera

Area Valutazione delle politiche e capitale umano
2023-2024
Europa

FITTER. Per una doppia transizione equa e inclusiva in Europa

Area Giustizia sociale
2024-2027
Germania, Italia, Irlanda, Portogallo, Spagna, Ungheria

Raccolta dati e servizi di ricerca per la rete FRA NET 2023-2027

Area Giustizia sociale
2023-2027
Europa

Il nostro impatto

11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI



Courmayeur Climate Hub

Area Innovazione
2022-2026
Courmayeur, Valle d'Aosta, Italia

MAAT. Giovani nella progettazione di città inclusive

Area Giustizia sociale
2023-2025
Italia

SEFIT. Ecosistemi sociali per una transizione inclusiva

Area Innovazione
2023-2025
Torino, Italia; Cork, Irlanda

16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE



FAIR. Promuovere una cultura dei diritti in Europa

Area Giustizia sociale
2024- 2026
Europa

EES. Diritti fondamentali nel nuovo sistema europeo di ingresso-uscita

Area Giustizia sociale
2024
Italia, Francia, Germania, Bulgaria, Polonia, Estonia

Europa, Italia

Area Comunicazione delle politiche pubbliche
2024
Italia

17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI



Common Ground. Costruire una nuova relazione con il Regno Unito

Area Giustizia sociale
2023-2025
Regno Unito (Londra, Manchester, Midlands)

Assistenza tecnica per il Programma Interreg Italia-Slovenia 2014-2020/2021-2027

Area Comunicazione delle politiche pubbliche
2014-2027
Friuli-Venezia Giulia

TechyourWorld. Un'academy per la transizione digitale e verde delle PMI

Area Innovazione
2023-2026
Italia, Francia

L'INNOVAZIONE ALLA GUIDA DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE

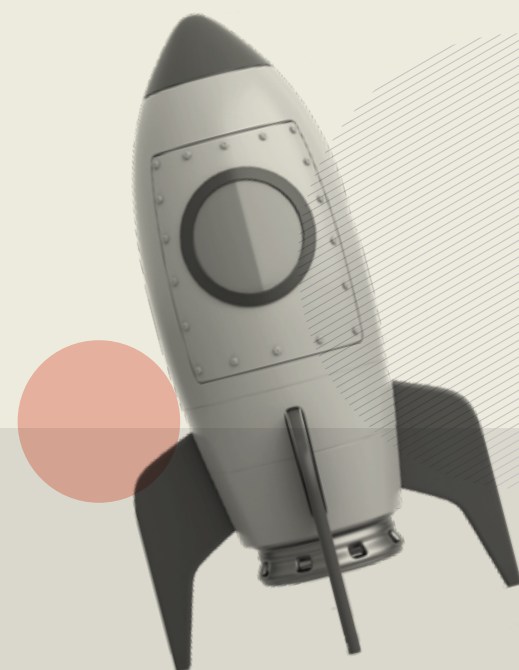
Nel 2024 l'Area innovazione ha lavorato sul *capacity building* con un approccio strategico mirato a potenziare le competenze di persone e organizzazioni e a creare ecosistemi innovativi per promuovere la sostenibilità ambientale, economica e sociale. Con il programma [Impact 2026](#), attraverso una combinazione di formazione tecnica, supporto strategico e creazione di reti, abbiamo voluto sostenere le PMI italiane per massimizzare la loro capacità di intercettare le opportunità offerte dai Giochi Olimpici e Paralimpici di Milano-Cortina. Il programma ha fornito alle aziende gli strumenti per migliorare la loro competitività e promuovere sinergie innovative e di impatto. Allo stesso modo, con il progetto [SocialTech4EU](#) abbiamo integrato le tecnologie digitali nei modelli operativi delle imprese sociali, dimostrando che le nuove competenze possono essere un volano per un'innovazione dall'impatto collettivo. Uno dei pilastri fondamentali del nostro impegno è la promozione dell'economia di prossimità, strettamente connessa alla rigenerazione urbana e alla valorizzazione delle comunità locali. A proposito di comunità locali, sono progetti come l'hackathon per il clima "[Climathon](#)" che realizza-

mo a Courmayeur che ci restituiscono il valore della collaborazione tra cittadinanza, istituzioni, imprese e università per affrontare le sfide climatiche. Gestire spazi rigenerati come i centri [OpenHub Lazio](#), [Open Incet a Torino](#) e il [Milano Luiss Hub](#) ci insegna ogni giorno che è nella connessione tra persone, risorse e idee che si rafforza il tessuto economico e sociale dei territori. Nel 2024 abbiamo raggiunto un nuovo traguardo inaugurando un importante progetto: il [Centro di Competenza per l'Innovazione Sociale](#), una piattaforma per lo sviluppo di progetti sociali ad alto impatto con un approccio partecipativo e orientato all'empowerment delle comunità locali. Il centro lavora con un approccio che tiene insieme le competenze tecniche con il coinvolgimento delle comunità, generando soluzioni innovative per rispondere a bisogni concreti. In linea con questi obiettivi, gestiamo l'[Italian Innovation and Culture Hub di San Francisco](#) promuovendo l'interazione tra start-up, mondo accademico e imprese per facilitare il trasferimento di competenze e tecnologie, accelerare l'internazionalizzazione e mettere a sistema l'eccellenza italiana nello scenario della Silicon Valley.

"Competenze per guidare uno sviluppo sostenibile" potrebbe essere il riassunto del nostro lavoro nell'anno appena trascorso: il nostro impegno è stato investito soprattutto nel progettare e gestire programmi che tengono insieme formazione, rigenerazione territoriale e internazionalizzazione. Abbiamo lavorato per costruire un ponte tra il presente e il futuro, dimostrando che la sostenibilità non è solo una meta, ma un percorso di crescita condiviso. Investire nel capitale umano e valorizzare le comunità locali è una scelta strategica che pone le persone al centro, rendendole protagoniste di un futuro inclusivo, innovativo e ricco di opportunità.



Francesca Buonanno, Coordinatrice Area Innovazione Fondazione Brodolini



Area Innovazione

Il 2024 in numeri

9 Hub di innovazione

36 Progetti

210 Eventi

140 Imprese di prossimità
accompagnate

220 Startup e PMI
accelerate

10 Percorsi di capacity
building

12 Hackathon



GENERE, DIRITTI, APPARTENENZA



In uno scenario sociale, economico e politico sempre più instabile, incerto e polarizzato riteniamo che non si possa parlare di sostenibilità senza superare una visione cieca rispetto al genere delle dinamiche sociali ed economiche e senza riflettere su come contrastare le disuguaglianze nell'accesso ai diritti, alle risorse ed alle opportunità. Riteniamo che uno dei ruoli del team di Social Justice sia quello di fornire *dati, conoscenze, strumenti e competenze* per agire in questa direzione ed per questo che abbiamo investito sul consolidamento dei nostri ambiti di ricerca e sul tentativo di accreditare le competenze necessarie alla lettura *di genere* ed allo sviluppo di *contesti inclusivi* come *competenze di base* per uno sviluppo sostenibile.

Con questo obiettivo in mente, nel 2024 abbiamo consolidato le nostre ricerche europee su politiche e strumenti per la parità di genere, nell'ambito dei progetti [Scientific Analysis and Advice on Gender Equality in the EU](#); e [Fair and inclusive twin transitions for a stronger social Europe](#); [Gendered Innovation Living Labs](#). Abbiamo ampliato i nostri orizzonti sul tema dei diritti fondamentali, con un nuovo progetto per la [promozione della conoscenza della Carta europea](#) (FAIR); abbiamo continuato le attività

di monitoraggio per Eurofound sullo stato delle relazioni industriali in Italia; abbiamo sviluppato nuove proposte formative, rafforzato la collaborazione con le altre aree della Fondazione, con l'obiettivo di portare a tutti i livelli una prospettiva di diversità e inclusione. Un tema su cui abbiamo lavorato molto è stato quello delle competenze necessarie per sviluppare un approccio all'innovazione, e all'innovazione sociale, che tenga conto di diversità e genere quali fattori che possono contribuire all'innalzamento della qualità degli output. Lavoriamo su questo da diversi anni attraverso il supporto all'implementazione dei [gender equality plans](#), e quest'anno abbiamo aggiunto interventi concreti di formazione: seminari nell'ambito del [progetto GILL](#) con Open Incet o gli Hub del Lazio, la partecipazione al Seminario Nazionale dell'innovazione Sociale promosso dal National Competence Center con un paper su genere e innovazione sociale, un intervento formativo per un gruppo interdisciplinare di ricercatori di Ca' Foscari su come introdurre la prospettiva di genere nella ricerca. Nel 2024 ci siamo anche interrogate sull'impatto che l'intelligenza artificiale potrà avere su inclusione e disuguaglianze, sul ruolo dei bias e degli stereotipi e su quali competenze siano necessarie per

una relazione sostenibile con l'intelligenza artificiale. Abbiamo pubblicato una parte delle nostre riflessioni nell'ambito delle iniziative del progetto [Future of Workers](#); curato un primo percorso formativo su leadership e unconscious bias, il [progetto Beyunbi](#), che ha coinvolto circa sessanta manager europei; stiamo continuando a lavorare su questi temi anche grazie alla neonata community degli ex-alumni del [Master GEDM](#), che nel 2024 ha visto ben tre edizioni. Nella stessa direzione abbiamo promosso la [Summer School DEiverse Futures](#), un percorso formativo pensato per coniugare le tecniche di *future foresight* con i valori di diversità, inclusione e appartenenza che abbiamo realizzato a OpenIncet a Torino, e che ha permesso a chi ha partecipato di immaginare un futuro in cui il contrasto alle discriminazioni e alle disuguaglianze sia uno degli asset per la sostenibilità. In ne, abbiamo provato a portare una prospettiva di genere in vari contesti: con le parti sociali, in particolare sindacati dei trasporti; immaginando [città inclusive soprattutto per le persone più giovani](#), sviluppando una visione intersezionale che tenga conto delle esigenze delle persone appartenenti alla comunità Lgbtqia+, soprattutto quando si tratta di [contrasto alla violenza di genere](#).



Barbara De Micheli, Coordinatrice Area Giustizia sociale della Fondazione Brodolini

Area Giustizia Sociale

Il 2024 in numeri

102 Progetti

50 Eventi

20 Pubblicazioni

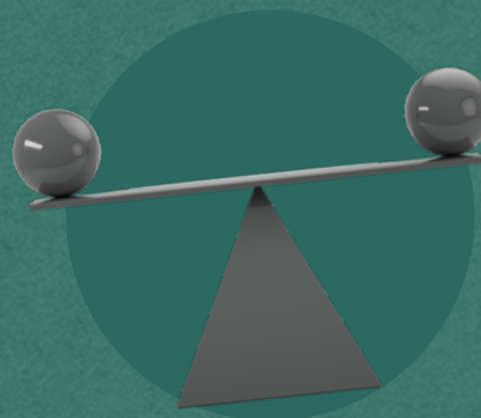
3 Edizioni del master

31 Paesi coinvolti

+25 Interventi formativi

2 Certificazioni di genere

3 Gender Equality Plan



NUOVE COMPETENZE PER LA DOPPIA TRANSIZIONE



Dotare la forza lavoro europea delle competenze necessarie per affrontare il futuro è fondamentale per affrontare la carenza di manodopera e il disallineamento tra le competenze delle persone che cercano lavoro e la domanda delle imprese. Per questo, nel 2024, l'Area Valutazione delle politiche e Capitale umano si è impegnata in attività che contribuiscono allo sviluppo di competenze per poter far fronte agli scenari che si stanno configurando. Il [Rapporto EURES 2023 sulle carenze e gli eccessi di manodopera](#) a cui abbiamo lavorato per conto della European Labour Authority fornisce un quadro ragionato delle principali occupazioni in Ue che presentano i maggiori squilibri, anche in relazione al ruolo dei mega trend (demografici, ambientali, tecnologici) nel determinare tali squilibri, presenti e futuri. Il rapporto sottolinea come le attuali carenze di manodopera nell'Ue, particolarmente nei settori delle costruzioni, della sanità e delle ICT, possano essere ricondotte anche a forme di disallineamento delle competenze, richiedendo specifiche politiche di mitigazione. Con il progetto [Skills - Predicting, Understanding, and Locating Shortages in Europe](#), finanziato dal programma Horizon, stiamo sviluppando metodologie e strumenti per misurare e analizzare i divari di competenze, tra cui [un indice di carenza di com-](#)

[petenze e un software](#) per agevolare gli stakeholder che affrontano queste problematiche.

Il lavoro di valutazione che abbiamo realizzato con la European Training Foundation [sulla Rete dei Centri di Eccellenza](#) per la Formazione Professionale dimostra che istruzione e formazione professionale possono avere un impatto centrale nel promuovere la costituzione di centri di eccellenza, produrre analisi dei bisogni basate sullo studio di scenari possibili e creare sistemi di competenze in grado di dare risposte alle esigenze del futuro.

Grazie al lavoro di ricerca di [previsione strategica con Cedefop](#) abbiamo contribuito ad ampliare la comprensione di quali saranno i bisogni di competenze nel prossimo futuro, un sapere che è stato alla base degli strumenti messi poi a disposizione degli stakeholder. Guardando al futuro, FGB sta contribuendo al dibattito sulle competenze progettando ed eseguendo esercizi di previsione per immaginare come dovrà essere la formazione professionale continua nei prossimi 10-15 anni. Nella stessa direzione di un mercato europeo del lavoro sempre più efficiente si muove il progetto *Improving Skills Matching in Europe 2024-2025*. Mentre nel contesto italiano, la nostra area ha contribuito alla realizzazione di [due indagini di rilievo](#) sulla formazione professionale continua nelle

aziende italiane e sull'apprendimento della popolazione adulta.

Le competenze non servono solo per rendere il mercato del lavoro più efficiente, ma anche per avere la capacità di affrontare sfide cruciali per il futuro di tutte e tutti. Con il progetto [Digital and green skills towards the future of the mobility ecosystem](#) abbiamo affrontato la doppia sfida delle transizioni digitale e verde nel settore della mobilità, dei trasporti e dell'automotive. Grazie alla costruzione di un'intelligence sulle competenze, abbiamo contribuito a disegnare strategie per la formazione. [Skilling Up the Western Balkans Agri-Food Sector](#) è uno studio di previsione con un approccio partecipativo per immaginare le possibili evoluzioni del settore agroalimentare con lo sguardo al 2035, identificando azioni per migliorare la competitività che siano fondate su una responsabilità ecologica. Per quanto riguarda l'Italia, le nostre attività di ricerca, commissionate dall'Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche (INAPP), hanno riguardato i [processi di transizione verde](#), oltre a temi come l'equità intergenerazionale e la parità di genere all'interno delle imprese.

Il 2024 in poche parole?

Nuove competenze per la doppia transizione.



Giancarlo Dente, Coordinatore Area Valutazione delle politiche e Capitale umano della Fondazione Brodolini

Area Valutazione delle politiche e Capitale umano

Il 2024 in numeri

27

Progetti

32

Eventi

+1400

Partecipanti

+130

Stakeholder

10

Pubblicazioni

+40

Paesi coinvolti

14

Istituzioni coinvolte



SINERGIE ALL'INSEGNA DELLA PARTECIPAZIONE



Nel 2024, l'Area Assistenza tecnica per le Politiche pubbliche e la Comunicazione della Fondazione Brodolini ha contribuito a progettare un futuro più sostenibile accompagnando enti pubblici e privati in progetti di valorizzazione delle competenze, di rafforzamento delle reti di comunicazione e di innovazione tecnica e organizzativa.

Tra i principali risultati ottenuti quest'anno dal gruppo di lavoro, c'è la [nuova collaborazione](#) con il Dipartimento di Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno per la gestione delle attività di comunicazione dei Programmi Nazionali del Fondo sicurezza interna e dello strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti. Questo lavoro ha incluso la progettazione di una nuova identità visiva, con la creazione di loghi dedicati, il supporto per la gestione del sito web e dei canali social, l'organizzazione di workshop per beneficiari e stakeholder e l'organizzazione di un evento annuale di presentazione della programmazione 2021-2027 che ha visto la partecipazione di autorità nazionali ed europee.

Abbiamo consolidato la [collaborazione con Regione Veneto](#) per il Piano di comunicazione del PSR Veneto 2014-2022 e del Complemento di sviluppo rurale 2023-2027. L'attività ha incluso la realizzazione di video e spot istituzionali, [premiati con il Rural Ciak](#) a Perugia, e l'organizzazione di [visite alle aziende del territorio](#) di rappresentanti della Commissione Europea. Queste iniziative hanno rafforzato il legame tra la sostenibilità e lo sviluppo delle competenze territoriali, contribuendo alla costruzione di un futuro più inclusivo per le comunità rurali.

Tra le nuove attività del 2024 c'è la collaborazione con l'Ente nazionale di previdenza e di assistenza farmacisti per realizzare una strategia di comunicazione che unisca informazione e sostegno alle persone migliorando la conoscenza delle opportunità offerte dall'ente. Tra le collaborazioni di rilievo, anche quelle con la Regione Veneto per l'avvio delle attività dell'Interreg Italia-Croazia e con la Regione Friuli-Venezia Giulia per la gestione della comunicazione del programma Interreg Italia-Slovenia. Entrambi i progetti rafforzano la cooperazione transfrontaliera e promuovono la sostenibilità nelle aree coinvolte.

Inoltre, i progetti di accompagnamento nella gestione dei fondi comunitari per numerose istituzioni locali e nazionali: dalle città di Milano, Venezia e Firenze, fino alla [Regione Campania](#) e alla Regione Sardegna con l'aggiudicazione delle attività di assistenza tecnica sul nuovo Programma Interreg NEXT MED 2021-2027.

Infine, abbiamo collaborato con la Regione Abruzzo alla creazione del brand *Abruzzo sostenibile*. Attraverso attività di comunicazione online e offline, inclusi i social media e l'organizzazione di un Comitato di Sorveglianza, è stato possibile valorizzare le risorse e le iniziative locali legate alla sostenibilità ambientale e sociale.

Questi traguardi riflettono l'impegno della Fondazione nel creare sinergie tra istituzioni, imprese e cittadinanza, mettendo al centro la sostenibilità, lo sviluppo delle competenze e la costruzione di un futuro fondato sulla partecipazione e l'innovazione di strumenti, codici narrativi e buona governance delle Amministrazioni pubbliche.



Raffaele Paciello, Coordinatore Area Assistenza tecnica per le Politiche pubbliche e la Comunicazione della Fondazione Brodolini

Area Assistenza tecnica per le Politiche pubbliche e la Comunicazione

Il 2024 in numeri

11 Progetti

13 Eventi

5 Paesi



LA SOSTENIBILITÀ AL LAVORO

Le nostre parole chiave per il 2024 sono state "Future of Workers" (FoW) – il futuro delle persone che lavorano –, che è il nome che abbiamo voluto dare all'Osservatorio per il lavoro sostenibile della Fondazione Giacomo Brodolini. Quest'anno FoW ha completato la sua prima fase di attività, rinsaldando la sua missione: promuovere un mercato del lavoro più equo, inclusivo e sostenibile attraverso la ricerca, la sensibilizzazione, il dialogo e le nuove competenze. Il progetto, partito nel 2022 e finanziato nel 2023 dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, nel corso del tempo, e a partire dai saperi della Fondazione Giacomo Brodolini, ha saputo analizzare e raccontare le grandi sfide – digitale, ecologica e sociale – diventando un punto di riferimento per aziende, istituzioni ed enti del terzo settore. In linea con la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, la sostenibilità sociale è stata il filo conduttore delle attività dell'Osservatorio, nato per diffondere conoscenza e stimolare il dialogo tra stakeholder di tutta Italia. Sono 49 i contenuti, tra podcast, report tematici e strumenti pratici che abbiamo offerto agli stakeholder. Tra i temi affrontati: preparare il mercato del lavoro a una transizione inclusiva, scommettere sulle giovani ge-

nerazioni, valorizzare diversità e inclusione. Il futuro del lavoro è stato raccontato anche dall'Atlante delle buone pratiche per il lavoro sostenibile, una raccolta di 97 casi studio nazionali ed europei, per ispirare persone singole e organizzazioni a provare nuove soluzioni e politiche nei luoghi e nei rapporti di lavoro. Tra gli eventi organizzati nel 2024, Algoritmi e pregiudizi: esplorando i bias nell'intelligenza artificiale realizzato con Digital Innovation Days per raccontare nuove prospettive sull'uso etico e inclusivo delle tecnologie. Dall'esperienza di Future of Workers sono nati dieci corsi per le competenze digitali, erogati al personale docente delle scuole italiane all'interno della piattaforma Scuola Futura con la collaborazione di Aretè Formazione, e il libro Il lavoro di domani, oggi. Sfide e pratiche inclusive per affrontare la transizione digitale, ecologica e sociale, edito da Guerini Next e realizzato con la collaborazione di sedici tra esperte ed esperti che lavorano e collaborano con la Fondazione, per raccontare come sta cambiando il mercato del lavoro, quali tendenze lo attraversano, in che modo queste tendenze stanno coinvolgendo lavoratrici e lavoratori e quali saranno le nuove sfide per le politiche pubbliche e aziendali nei prossimi dieci anni.



Maria Laura Fornaci, Coordinatrice Unit Progetti Speciali della Fondazione Brodolini



Unit Progetti speciali

Il 2024 in numeri

49

Contenuti (podcast, infografiche, speciali e strumenti)

587

*Registrazioni alla
piattaforma e-learning*

500

*Partecipanti
agli eventi*

5.000

*Iscrizioni alla
newsletter*

172

*Docenti formati nell'ambito di
Scuola Futura (PNRR)*



RACCONTARE IL FUTURO

Nel 2024 il team di Comunicazione istituzionale della Fondazione Brodolini ha lavorato alla costruzione di un discorso pubblico che raccontasse la capacità della Fondazione di affrontare nuovi temi e di promuovere un dibattito pubblico critico e ragionato su come le grandi trasformazioni debbano essere inclusive. Così nasce il progetto [Prossima](#): per affrontare l'intersezione tra innovazione e genere, sottolineando il ruolo delle narrazioni inclusive nella costruzione di una società più giusta. Attraverso iniziative di impatto, l'Unità di Comunicazione e Relazioni istituzionali ha promosso dialoghi e sensibilizzazione, sottolineando l'importanza di approcci attenti al genere nei processi di innovazione e trasformazione sociale. Prossima è un progetto editoriale della rivista *in-Genere*, e si è affermato come uno spazio strategico per l'avanzamento del discorso su genere e nuove tecnologie e per la costruzione di una mappatura delle esperte che nelle varie discipline stanno esplorando il tema dell'innovazione di genere, offrendo strumenti e prospettive per affrontare le sfide in corso e raccontare il futuro. Con approfondimenti, mappature di servizi e opportunità e interviste, il progetto ha facilitato il dialogo e messo in rete strategie innovative che hanno messo il genere al centro di uno sviluppo sostenibile. In collaborazione con l'Area Innovazione, abbiamo lanciato sulla stessa

piattaforma [video-pilole di formazione](#) rivolte a giovani innovatrici per diffondere strumenti e buone pratiche sul fare impresa in Italia nei settori più all'avanguardia e considerare le diversità come un arricchimento all'interno di organizzazioni pubbliche e private. Ma Prossima è anche un pacchetto di strumenti: in occasione dell'8 marzo, e con il sostegno della Fondazione Compagnia di San Paolo, abbiamo lanciato [un toolkit rivolto alle ragazze](#), con un manifesto indirizzato a chi nella ricerca, nei luoghi di lavoro, nei luoghi in cui si decide, vuole orientare l'azione secondo principi di genere. Con la media partnership della trentaduesima conferenza annuale dell'International Association for Feminist Economics, abbiamo divulgato discussioni sui modelli economici femministi, lavoro che si è tradotto in [un dossier dedicato](#) a come affrontare le disuguaglianze globali, rafforzando il discorso di genere a livello internazionale, e interlacciandolo con la crisi climatica e le nuove sfide del mercato digitale. Su temi affini, all'interno dell'edizione 2024 del Festival di Internazionale a Ferrara, abbiamo curato [tre panel dedicati a politiche, stereotipi e tecnologia](#), per discutere questioni come il ruolo delle politiche di fronte alle nuove forme delle famiglie, la relazione tra i femminismi e le destre, e tra le strategie di libertà e i regimi autoritari.

Sul tema dell'innovazione di genere abbiamo curato un panel nella conferenza *Culture di genere* organizzata dall'Università IULM e abbiamo partecipato in diversi eventi di divulgazione e riflessione. Analizzando il ruolo delle intelligenze artificiali nel perpetuare o contrastare gli stereotipi, abbiamo ragionato con esperte e comunità sull'importanza di uno sviluppo tecnologico orientato alla parità. Nel 2024, abbiamo mostrato come la comunicazione possa guidare il cambiamento sistemico, affrontando gli stereotipi, promuovendo il dialogo e amplificando voci diverse. Perché il futuro che vogliamo raccontare è un posto dove inclusione e innovazione camminano fianco a fianco.



Barbara Leda Kenny, Coordinatrice Unit Comunicazione e Relazioni istituzionali della Fondazione Brodolini

Unit Comunicazione e Relazioni istituzionali

Il 2024 in numeri

+100 Newsletter

+400 Contenuti
editoriali digitali

9 Eventi

+13K Follower sui canali
social istituzionali

+28K Follower sui canali
social di inGenere

8 Pubblicazioni
cartacee curate



LE NOSTRE PUBBLICAZIONI



Re-thinking Europe's Skill Needs: Reflections following the European Year of Skills

a cura di Līga Baltina e Terence Hogarth

Tra i risultati del progetto SkillsPULSE, finanziato da Horizon-Europe, il volume fornisce esempi su come migliorare l'anticipazione dei bisogni emergenti di competenze e degli squilibri di competenze nel mercato del lavoro europeo

L'Accordo Quadro Globale Inditex: una guida alla lettura

introduzione di Luca Nogler e Wilfredo Sanguinetti Raymond, commento di Isidor Boix e Victor Garrido, traduzione di Camilla Faggioni e Samuele Renzi

Il testo dell'Accordo Quadro internazionale, risultato dell'attività sindacale di Boix e Garrido, con un commento-guida

Smart working, tempi di vita e del lavoro e riequilibrio demografico dei territori

a cura di Luisa Corazza, Luca Di Salvatore, Filippo Tantillo e Rosita Zucaro

Il volume raccoglie la prima serie di risultati dell'attività dell'Osservatorio sull'impatto dello smart working sul mercato del lavoro e le aree interne, costituito da INAPP e Centro di ricerca per le Aree Interne e gli Appennini nel 2022

Una legge per la democrazia industriale

a cura di Franco Carinci e Marcello Pedrazzoli.

Nuova edizione del volume pubblicato nel 1984 da Marsilio Editori, a cura di Luisa Corazza (Università del Molise), Luca Nogler (Università di Trento) e Orsola Razzolini (Università di Milano)



LE NOSTRE PUBBLICAZIONI



Prospects on Risks, Liabilities and Artificial Intelligence, empowering Robots at Workplace Level

di Michele Faioli

Il Regolamento UE 2024/1689, con i relativi quadri giuridici UE e nazionali, a confronto con il sistema giuridico degli Stati Uniti

Contrattazione collettiva, salario minimo e costo del lavoro in alcuni paesi europei

di Mita Marra

Una ricerca comparativa dei sistemi di contrattazione e di adeguamento dei salari di nove paesi dell'Unione europea: Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Italia, Spagna, Svezia

Disegni orientati alla teoria: una guida per la valutazione dei programmi di occupazione e innovazione

di Mita Marra

Una guida metodologica per orientare valutatori, amministratori, manager e studenti nella definizione di disegni valutativi basati sulla teoria



LE NOSTRE PUBBLICAZIONI



La rivista quadrimestrale di politica economica, sociologia e relazioni industriali della Fondazione Giacomo Brodolini, pubblicata da Carocci editore, ora completamente disponibile in modalità open access.

Lavoro sommerso e sottopagato degli immigrati

Contributi di Isidoro Bracchi, Marta Capesciotti, Lucia Coppola, Alessandra Cornice, Natale Forlani, Anna Giraldo, Maria Saide Liperi, Stefano Mazzuco, Gilda Noviello, Maria Parente, Francesco Pomponi, Alfredo Rizzo, Aldo Rosano, Silvia Sacchetti, Antonello Scialdone

In ricordo di Enzo Bartocci, scienziato sociale, politico socialista e presidente della Fondazione Giacomo Brodolini

Contributi di Enzo Bartocci, Tito Boeri, Giovanni Bonifati, Paolo Borioni, Armanda Cetrulo, Giuseppe Ciccarone, Vittorio Cotesta, Antonio Eugenelo, Andrea Garnerò, Lorenzo G. Luisetto, Emanuele Menegatti, Luca Nogler, Andrea Panaccione, Andrea Ricciardi, Jacopo Sala, Angelica Sbardella, Maria Enrica Virgillito

Potenzialità e limiti dei due principali strumenti di apprendimento sul lavoro: apprendistato e tirocinio

Contributi di Arianna Angelini, Tiziana Canal, Sandra D'Agostino, Giovanna Filosa, Debora Gentilini, Francesco Giubileo, Vincenza Infante, Giuseppe Iuzzolino, Lorenzo G. Luisetto, Matteo Luppi, Alessandro Perri, Antonella Pittau, Antonella Scatigno, Giulia Tosi, Silvia Vaccaro



LE NOSTRE PUBBLICAZIONI

Il lavoro di domani, oggi. Sfide e pratiche inclusive per affrontare la transizione digitale, ecologica e sociale

a cura di Maria Laura Fornaci, Guerini NEXT, 2024

Nato all'interno di Future of Workers, Osservatorio per il lavoro sostenibile, il libro racconta come sta cambiando e come dovrebbe cambiare il mercato del lavoro, a partire dalle attività di ricerca della Fondazione Brodolini



Prossima. Vicine al futuro

a cura di inGenere.it

Uno speciale cartaceo su donne, tecnologie, digitale confezionato nell'ambito di Prossima, spin-off editoriale della rivista finanziato dal Dipartimento per l'informazione e l'editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri



ORIZZONTI

Il 2025 rappresenta un punto cruciale per l'impegno della Fondazione Giacomo Brodolini nella creazione di una società più inclusiva, sostenibile e fondata sulle competenze. Con un approccio innovativo e multidisciplinare, continueremo a studiare l'impatto dell'intelligenza artificiale sul mercato del lavoro, offrendo ricerca, servizi di supporto e programmi formativi che accompagnino persone, comunità e organizzazioni verso un'integrazione responsabile delle nuove tecnologie.

La giustizia sociale rimarrà al centro delle nostre attività. Attraverso iniziative mirate, lavoreremo per favorire l'inclusione e l'uguaglianza, con un'attenzione particolare alle persone giovani, alle donne e alle categorie più vulnerabili. La collaborazione con aziende, organizzazioni pubbliche e private, comunità locali e partner europei sarà determinante per sviluppare strategie capaci di generare un impatto concreto e duraturo.

In ambito urbano, ci concentreremo su progetti che trasformino le città in spazi più abitabili per tutti. Promuovendo modelli di economia sociale e di prossimità, e rafforzando il welfare territoriale, continueremo a valorizzare il benessere collettivo e a sostenere il ruolo delle comunità come motore del cambiamento.

In parallelo, proseguirà il nostro impegno nel rinsaldare il collegamento tra l'ecosistema di innovazione italiano e quello statunitense, facilitando collaborazioni tra startup, imprese e istituzioni. Un ponte tra continenti che avrà l'ambizione di stimolare la crescita economica e sociale basata sulla conoscenza e sull'innovazione, e di continuare a valorizzare e sostenere l'eccellenza italiana in un contesto globale.

Gli obiettivi che ci poniamo per il 2025 riflettono la nostra visione di futuro. Un orizzonte dove le idee possano trasformarsi in politiche, programmi e contenuti capaci non solo di affrontare le sfide del nostro tempo ma anche di anticipare quelle dei prossimi anni. In quattro parole, *innovation for social good*.



